

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo delle Pubblicazioni presso la Sede

Legale dell' Azienda Sanitaria Locale Roma 5 in data : 12 MAR. 2020

Il Direttore ad interim UOS Affari Generali
(Dott.ssa Marilù Saletta)

L'addetto alla Pubblicazione

[Handwritten signature]

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Il Direttore ad interim UOS Affari Generali
(Dott.ssa Marilù Saletta)

Tivoli, _____



**REGIONE LAZIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5**

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE N° 000264 **DEL** 12 MAR 2020

STRUTTURA PROPONENTE: UOC Affari Legali, Convenzioni, Sperimentazione Gestionale V.H. e Assicurazioni

OGGETTO: "Recepimento della Convenzione tra la ASL Roma /5 e la Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale per gli anni 2020/2023".

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Filippo Coiro
 Favorevole Non favorevole (vedi motivazioni allegate)
[Handwritten signature: Filippo Coiro] data 12 MAR. 2020

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO Dr.ssa Velia Bruno
 Favorevole Non favorevole (vedi motivazioni allegate)
[Handwritten signature: Velia Bruno] data 12 MAR 2020

Atto trasmesso al Collegio Sindacale
 Senza osservazioni Con osservazioni (vedi allegato)
Il Presidente _____ data _____

Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.
Voce del conto economico su cui si imputa la spesa: 502011401.A
Registrazione n. 2020 PA 9 00301 del 10.03.2020
Il Dir. UOC Bilancio e Contabilità (Dr. Fabio Filippi) *[Handwritten signature]*

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento proponente, con la sottoscrizione del presente atto a seguito dell'istruttoria effettuata attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico
Il Responsabile del Procedimento Dr. Riccardo Mancini *[Handwritten signature]*
Il Direttore e/o Dirigente Struttura Avv. Claudia Borzi *[Handwritten signature]*

La presente deliberazione è costituita da n. 3 pagine
Da n.1 allegati composti da un totale di pagine 36

La UOC Affari Legali, Convenzioni, Sperimentazione Gestionale V.H. e Assicurazioni Avv. Claudia Borzi relazione al Direttore Generale quanto segue e sottopone il seguente schema di deliberazione:
" Recepimento della Convenzione tra la ASL Roma /5 e la Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale per gli anni 2020/2023 "

PREMESSO che in data 31.12.2019 la Croce Rossa Italiana-Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale- con sede legale in 00151 Roma Via B. Ramazzini n.31 iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato ,Sezione Sanità, Sottosezione Donazioni del Sangue con Determinazione Regione Lazio n. G06402 DEL 13.05.2019, con propria nota acquisita al protocollo generale dell'azienda al n. conseguenziale 36570/2019 ha proposto alla Direzione Generale dell'azienda la stipula di una convenzione per la raccolta sangue ai sensi del D.C.A. n° U00388 del 07.12.2016, trasmettendo la bozza di convenzione nonché ogni documentazione necessaria allegata;

- che la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Area Programmazione della Rete Ospedaliera e Specialistica- , con nota del 05.02.2020 acquisita agli atti del prot. generale dell'azienda in pari data al n° conseguenziale 3858 /2020 avente ad oggetto: "Sottoscrizione convenzione Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" richiedeva alla Direzione Generale della Azienda la disponibilità alla sottoscrizione della convenzione per la raccolta sangue con la Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, alla presenza della Responsabile del Centro Regionale Sangue, per il Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli ;

PRESO ATTO del N.O. della Direzione Generale espresso in data 10.01.2020 ;

PRESO ATTO della successiva comunicazione della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria Area Programmazione della Rete Ospedaliera e Specialistica del 13.02.2020 con la quale la citata Direzione Regionale convocava le Aziende Sanitarie per la sottoscrizione della Convenzione per data del 17.02.2020 presso la propria sede;

CONSIDERATO che nella suddetta data veniva sottoscritta la convenzione di che trattasi da parte del rappresentante Legale della Croce Rossa Italiana e della Azienda con i relativi allegati , il tutto allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, avente durata triennale, con inizio dal 17.02.2020 e scadenza in data 16.02.2023;

PRESO ATTO pertanto della volontà espressa dalla Direzione Generale della ASL Roma 5 e dalla Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma di dare puntuale attuazione della Convenzione de qua e che le attività saranno svolte secondo le modalità indicate nella convenzione allegata;

SI PROPONE

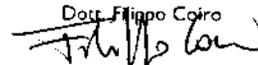
per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. di recepire la convenzione per la donazione di sangue tra la ASL Roma 5 e la Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale con sede legale in 00151 Roma Via B. Ramazzini n.31 iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato ,Sezione Sanità, Sottosezione Donazioni del Sangue con Determinazione Regione Lazio n. G06402 DEL 13.05.2019, sottoscritta in data 17.02.2020 ed avente durata triennale a decorrere dal 17.02.2020 e scadenza in data 16.02.2023, allegata alla presente deliberazione composta di n° 7 articoli e da n. 36 pagine con i relativi allegati il tutto allegato al presente atto e parte integrante dello stesso;
2. di dare mandato alla UOC Affari Legali, Convenzioni, Sperimentazione Gestionale V.H e Assicurazioni del presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale , alla UOC Governo Rete degli Erogatori - alle UU. OO. SS.II.MM.TT. Aziendali alla UOC Contabilità e Bilancio per l'adozione degli atti di rispettiva competenza relativi alla liquidazione delle fatture emesse dalla Croce Rossa Italiana;

di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line aziendale ai sensi dell'Art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009;

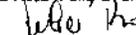
Il Direttore Amministrativo.

Dott. Filippo Cairo

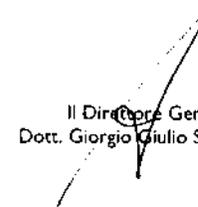


Il Direttore Sanitario

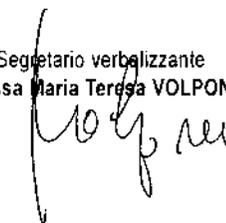
Dr.ssa Yelga Bruno



Il Direttore Generale
Dott. Giorgio Giulio Santonocito



Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Maria Teresa VOLPONI



3. di stabilire che la spesa discendente dal presente provvedimento si presume, in base al documento relativo alla programmazione annuale e pluriennale presentata dalla Croce Rossa Italiana Roma - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale Allegato al Disciplinare A - essere così suddivisa:

Donazioni presunte anno	Rimborso unitario attività associativa	Totale	Esercizio di competenza
95	€ 22,00	€ 2.090,00	2020
100	€ 22,00	€ 2.200,00	2021
105	€ 22,00	€ 2.310,00	2022

fatta salva la possibilità di riconoscere gli ulteriori rimborsi per donazioni in numero maggiore rispetto alle previsioni o per attività di raccolta diverse per tipologia, così come stabilito dalla Regione Lazio nell'Allegato 2) del Disciplinare A - Documento Rapporti Economici - della Convenzione, sia imputata sul conto n° 502011401.A "contributi ad associazioni per raccolta sangue";

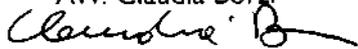
4. di dare mandato alla UOC Bilancio e Contabilità di imputare l'importo complessivo presunto per gli anni 2020-2023 pari ad € 6.600,00 sul codice conto 502011401.A "contributi ad associazioni per raccolta sangue";

5. di disporre e che il presente atto **venga pubblicato** nell'Albo Pretorio on-line aziendale ai sensi dell'Art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009;

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Direttore della UOC Affari Legali, Convenzioni
Sperimentazione Gestionale V.H. e assicurazioni

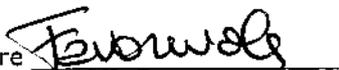
Avv. Claudia Borzi



SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

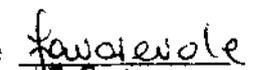
Parere

Data


12 MAR 2020

Parere

Data


12 MAR 2020

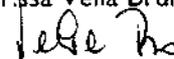
Il Direttore Amministrativo

Dott. Filippo Ciuro



Il Direttore Sanitario

Dr.ssa Velia Bruno



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giorgio Giulio Santonocito, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00262 del 22 ottobre 2019

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dall'Avv. Claudia Borzi Direttore della UOC Affari Legali, Convenzioni, Sperimentazione Gestionale V.H. e Assicurazioni, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dall'Avv. Claudia Borzi Direttore della UOC Affari Legali, Convenzioni, Sperimentazione Gestionale V.H. e Assicurazioni

Prot. 55
UOC AFFARI LEGALI

Tivoli, 13.02.2020

NOMINA PROCURATORE SPECIALE

Il sottoscritto Direttore Generale Dott. Giorgio Giulio Santonocito, con i poteri di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00262 del 22/10/2019, nella sua qualità di rappresentante legale pro tempore dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 (p. iva. 04733471009), domiciliato per la carica in Tivoli Via Acquaregna n. 1/15, con riferimento alla convocazione per il giorno 17.02.2019 ore 9,30 presso la sede della Regione Lazio - Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Area rete ospedaliera e specialistica - per la sottoscrizione della Convenzione con la Croce Rossa Italiana

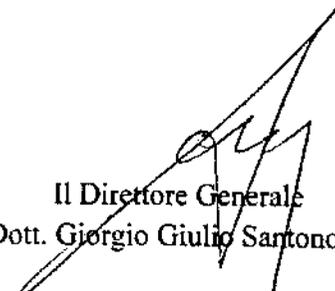
COMUNICA

che non potrà partecipare personalmente alla convocazione di che trattasi per precedenti impegni istituzionali assunti, a tal fine

NOMINA PROCURATORE SPECIALE

La Dr.ssa Velia Bruno nata a Pescina (AQ) il 16.01.1965 nella qualità di Direttore Sanitario Aziendale della ASL Roma 5, delegando la medesima alla sottoscrizione della convenzione con la Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale.

Esprime il proprio ampio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i.


Il Direttore Generale
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

CONVENZIONE

ai sensi dell'Accordo Stato Regioni in applicazione dell'articolo 6, comma 1, lettera b) Legge 219/2005.

TRA

L' Azienda ASL Roma 5 di seguito indicata come ASL, Partita IVA e Codice Fiscale 04733471009 con sede in Tivoli (Rm) Via Acquaregna n. 1/15 C.a.p. 00019 nella persona del Legale Rappresentante Direttore Generale Dr. Giorgio Giulio Santonocito

E

La Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale - di seguito CRI con sede legale in Roma, Via B. Ramazzini n.31-00151, C.F. n. 12658311001, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, Sezione Sanità, Sottosezione Donazione del Sangue con Determinazione n. G06402 del 13 maggio 2019, rappresentata dal Presidente D.ssa Debora Diodati, in ragione della sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la CRI

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006; n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n.140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n.13;

A. d.

VISTO l'Accordo Stato/Regioni recante i principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province Autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue. Repertorio Atti n.115/CSR del 20 marzo 2008;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.612 del 7 agosto 2009 che ha approvato lo schema unico di Convenzione tra Aziende/Enti e Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n.219 e dell'Accordo Stato/Regioni Repertorio Atti n.115 del 20.03.2008;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n.U0082 del 16.12.2009 con il quale è stato approvato il Piano di riorganizzazione del Sistema Trasfusionale regionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0092 del 23.11.2010 che ha confermato il Centro Regionale Sangue (CRS) come struttura regionale per il governo della Rete regionale del Sistema Trasfusionale;

VISTO l'Accordo Stato/Regioni, Repertorio Atti n.242 del 16.12.2010 concernente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.139 che ha recepito l'Accordo Stato/Regioni, Repertorio Atti n.242 del 16.12.2010 concernente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;

VISTO l'Accordo Stato/Regioni, Repertorio Atti n.206/CSR del 13 ottobre 2011 sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.138 che ha recepito l'Accordo Stato/Regioni, Repertorio Atti n.206/CSR del 13 ottobre 2011 sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali";

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00207 del 20.06.2014 concernente: "Recepimento Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n.149 del 25 luglio 2012. Piano di riordino dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.69 del 28.12.2015 concernente: "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 3 febbraio 2016 n.U00024 con il quale è stata approvata la riorganizzazione del Centro Regionale Sangue (CRS);

VISTO l'Accordo Stato/Regioni Repertorio Atti n.168/CSR del 20.10.2015 concernente: "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le Aziende sanitarie all'interno della Regione e tra Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n.219;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 28 aprile 2016, n.U00136 che ha recepito l'Accordo Stato/Regioni Repertorio Atti n.168/CSR del 20.10.2015 concernente: "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le Aziende sanitarie all'interno della Regione e tra Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n.219;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned at the bottom right of the page.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00145 del 9 maggio 2016 con il quale è stato individuato il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Policlinico Umberto I quale sede di back up per l'attività di qualificazione biologica;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00325 del 26.10.2016 che recepisce l'Intesa della Conferenza Stato/Regioni n.121/CSR del 7 luglio 2016 sul Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze e il Piano strategico della rete trasfusionale regionale nelle emergenze e maxi emergenze;

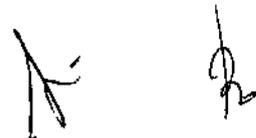
VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00326 del 26.10.2016 concernente: "Acquisizione del nuovo sistema informatico di supporto alla rete trasfusionale della Regione Lazio;

VISTO l'Accordo Stato/Regioni concernente: "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato/Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue". Repertorio Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

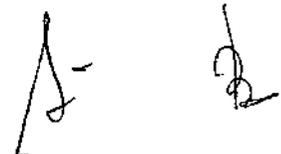
ARTICOLO I
(Obiettivi)

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi allegati alla presente convenzione, di seguito riportate:
 - a) attività di gestione associativa - disciplinare A;
 - b) attività di gestione di Unità di Raccolta - disciplinare B (se effettuata).
2. La Convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento del Centro Regionale Sangue (CRS), definisce e assicura la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue:
 - a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;
 - d) all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni Repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016 e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
3. Alla Convenzione accedono le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge n.219 del 2005, regolarmente iscritte al Registro Regionale delle Associazioni del Volontariato, sezione Sanità, sottosezione Donazione di Sangue, di cui alla legge n. 266 del 1991.
4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B (se previsto), le quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016 e riportate nell'allegato 3 del presente provvedimento.
5. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza del sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento del CRS in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Province Autonome. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.



ARTICOLO 2
(Contenuti e durata della convenzione)

1. L'Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento del CRS, e le Associazioni e Federazioni di donatori volontari del sangue, con la presente convenzione si impegnano a:
- a) garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli articoli 19 e 20 della Legge 219/2005 (copia degli atti è allegata quale parte integrante della presente convenzione);
 - b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle Unità di Raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
 - c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
 - d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
 - e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
 - f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
 - g) dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
 - h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto dell'Accordo Stato/Regioni Repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016 e della presente Convenzione, attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con il CRS;
 - i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
 - j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
 - k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
 - l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nell'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
 - m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificatamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
 - n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
 - o) garantire l'emovigilanza dei donatori;
 - p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
 - q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
 - r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;
 - s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;



- t) definire le modalità di interazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.
2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato/Regioni Repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016, secondo le modalità ivi previste.
3. Sei mesi prima della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento del Centro Regionale Sangue (CRS).

ARTICOLO 3

(Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali)

1. Il materiale di consumo è fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati, nel rispetto della normativa regionale vigente.

ARTICOLO 4

(Rapporti economici)

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue oggetto della presente Convenzione, la Regione garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai disciplinari A e B (se effettuata), uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni Repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016;
2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
3. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991.
4. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.
5. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Repertorio Atti n.61 del 14 aprile 2016;
6. Le Associazioni/Federazioni di donatori di sangue per ottenere i rimborsi relativi alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse devono iscriversi all'Accordo Pagamenti costituito dalla Regione Lazio per la liquidazione delle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi;
7. Per lo svolgimento delle eventuali attività aggiuntive di cui al comma 5 dell'articolo 1 della presente Convenzione, come definite nel disciplinare tecnico C, la Regione garantisce le risorse economiche per la realizzazione dei relativi progetti.

ARTICOLO 5

(Accesso ai documenti amministrativi)

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 6
(Esenzioni)

1. La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma I, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 7
(Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma

ALLEGATI:

- Disciplinare/i sottoscritto/i
- Decreti di autorizzazione e di accreditamento dei contraenti
- Atto di programmazione del sistema trasfusionale
- Polizza assicurativa o atti equivalenti
- Eventuali testi progettuali
- Eventuali accordi di utilizzo e/o contratti di comodato
- Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, li 17/02/2020

Per la ASL ROMA 5

Il Direttore Sanitario Aziendale

*Giusta nomina Procuratore Speciale
Conferita dal Direttore Generale
Prot. n° 55/ Affari legali del 13.02.2020*

(Dr.ssa Velia Bruno)



Per la CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Area Metropolitana
di Roma Capitale

Il Presidente

(Dr.ssa Debora Diodati)



DISCIPLINARE A

"Gestione dell'attività associativa delle Associazioni/Federazioni dei Donatori di sangue"

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto:

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività associativa garantita dalla Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale ", a supporto dell'attività trasfusionale presso il Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale -S.I.M.T. - dell'Azienda ASL Roma5

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, con il coordinamento del CRS e l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L'Associazione/Federazione assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l'autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

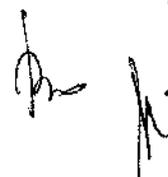
L'Associazione/Federazione attiva/partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d'intesa con il CRS.

La Regione, con il coinvolgimento del CRS, fornisce all' Associazione/Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, con il coinvolgimento del CRS, concorda con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e



modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con il CRS. Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Associazione/Federazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del CRS.

Formazione

L'Associazione/Federazione e la Regione, con il coordinamento del CRS, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, con il coinvolgimento del CRS, definisce specifiche modalità di collaborazione con l'Associazione/Federazione di donatori di sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, attraverso l'attività dei Comitati ospedalieri di buon uso del sangue, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione/Federazione di donatori di sangue;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli



di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione, tramite l'Associazione/Federazione in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, con il supporto del CRS, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione/Federazione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio Trasfusionale o Unità di Raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce con il coordinamento del CRS, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o dall'Unità di Raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.

Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

È garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'Associazione/Federazione, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione cui afferisce il Servizio Trasfusionale di riferimento o integrato con esso.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'Associazione garantisce al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento del CRS, nel rispetto della normativa



vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

La Regione assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, anche attraverso le Aziende/Enti, d'intesa con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa.

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce il rimborso onnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 3 del presente provvedimento.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc.);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegati al Disciplinare

- copia della polizza assicurativa o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici";
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della Convenzione di riferimento.

Roma, li 17/09/2020

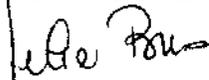
Per la ASL ROMA 5

Il Direttore Sanitario Aziendale

*Giusta nomina Procuratore Speciale
Conferita dal Direttore Generale*

Prot. n° 55/ Affari legali del 13.02.2020

(Dr.ssa Velia Bruno)



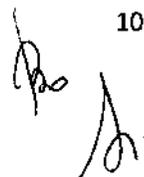
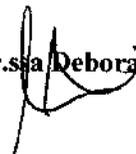
Per la CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Area Metropolitana

di Roma Capitale

Il Presidente

(Dr.ssa Debora Diodati)



Domande e Risposte per saperne di più

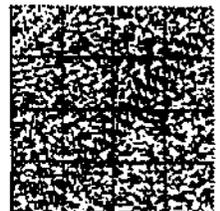
- **A cosa serve la quietanza?**
La quietanza è il documento che attesta l'avvenuto pagamento del premio. E' utile conservarla fino al pagamento del premio successivo, per avere a portata di mano le informazioni principali sulla sua polizza.
- **Il premio di assicurazione è detraibile fiscalmente?**
La detraibilità del premio dipende dal tipo di polizza stipulata e dalla normativa fiscale vigente. Può chiedere informazioni al suo Intermediario e, se la detraibilità è prevista dal suo contratto, potrà richiedere il documento di certificazione fiscale.
- **Cosa devo fare in caso di sinistro?**
Deve denunciare l'accaduto entro i termini previsti dal contratto e indicati nelle Condizioni Generali di Assicurazione. In ogni caso è bene comunicare alla propria agenzia l'avvenuto sinistro nel più breve tempo possibile.
- **Posso dilazionare nel tempo il pagamento del premio di assicurazione?**
Per alcune polizze è prevista la possibilità di pagamento dilazionato, attraverso frazionamento semestrale, quadrimestrale e trimestrale. In alcuni casi è previsto anche il pagamento in rate mensili, avvalendosi di un finanziamento. Il suo Intermediario le illustrerà nel dettaglio queste soluzioni.
- **Posso modificare il mio contratto, adeguandolo alle mie nuove esigenze assicurative?**
Chieda al suo Intermediario che verificherà insieme a lei il suo contratto e le potrà offrire tutta la consulenza necessaria per individuare la soluzione pi adatta alle sue specifiche esigenze.

Informazioni utili

Allianz per lo

La sua **Area Personale** sul web è ancora più ricca e aggiornata, per consultare in ogni momento la sua posizione assicurativa e i principali documenti contrattuali. Per accedere si colleghi al sito Allianz.it, si registri nella sezione **"Area Personale"** e richieda le sue credenziali di accesso.

Scopra tutte le novità a lei dedicate.



ALLEGATO 3

QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED ONNICOMPRESIVE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE

Attività	Euro
Rimborsi per le attività associative	
Donazione di sangue intero	22,0
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponenti	24,75
Rimborsi per le attività di raccolta	
Raccolta di sangue intero	39,50

Letto Bui

M. B.

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La **ASL ROMA 5**, con sede in **Tivoli (RM)**, via di **Acquaregna 1/15**, 00019 Tivoli, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 4 e 24 del Regolamento UE 2016/679 sulla "Protezione dei Dati", con il presente atto

NOMINA

La Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale " (di seguito CRI) con sede legale in Roma, Via B. Ramazzini n.31-00151, C.F. n. 12658311001, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, Sezione Sanità, Sottosezione Donazione del Sangue con Determinazione n. G06402 del 13 maggio 2019, rappresentata dal Presidente D.ssa Debora Diodati, in ragione della sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la CRI

RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il Responsabile dichiara di aver ricevuto, esaminato e compreso le istruzioni di trattamento di seguito impartite dal Titolare, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento UE 2016/679 (anche "GDPR"), alle quali dovrà attenersi nell'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali dei clienti del Titolare, in particolare curando il trattamento dei dati personali degli stessi raccolti nell'ambito della Convenzione stipulata tra la ASL Roma 5 e la Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni in applicazione dell'articolo 6, comma 1, lettera b) Legge 219/2005.

Nello specifico, il Responsabile dovrà:

- a) mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, previste all'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679, che comprendono, tra le altre, se del caso:
 - i. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - ii. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - iii. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali caso di incidente fisico o tecnico;
 - iv. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- b) catalogare le banche dati del Titolare relative ai pazienti/utenti organizzate dal Titolare medesimo, con tutti gli elementi necessari per la loro precisa identificazione.
- c) garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal GDPR per l'ipotesi di trasferimento di dati personali all'estero, ove questa ricorra, ed inoltre garantire che la cessazione del trattamento avvenga in conformità al disposto dell'art. 17 dello stesso.
- d) individuare i soggetti ai quali affidare la qualifica di incaricati del trattamento e - sulla base del successivo atto di incarico - individuare le istruzioni da impartire a detti soggetti e vigilare sul relativo operato.
- e) effettuare le seguenti operazioni di trattamento dei dati: la raccolta, la registrazione,

l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la cancellazione e la distruzione.

Le menzionate operazioni di trattamento dovranno avvenire nel rispetto della normativa dettata in materia di protezione dei dati personali e nei limiti del trattamento effettuato dal Titolare. Il Responsabile non potrà, di propria iniziativa, effettuare alcuna operazione di trattamento diversa da quelle indicate, né delegare ad altri soggetti terzi tutto o in parte il trattamento di dati personali delegatogli dal Titolare, senza che questi sia stato preventivamente e debitamente informato ed abbia rilasciato idonea autorizzazione scritta, comunque subordinata quanto meno alla circostanza che il soggetto delegato dal Responsabile del trattamento abbia assunto tutti i medesimi obblighi contrattuali e non che gravano sul Responsabile del Trattamento in materia di trattamento e protezione dei dati personali. In caso di necessità e di urgenza, il Responsabile dovrà informare il Titolare, che provvederà ad autorizzare (per iscritto) l'operazione non prevista. Inoltre, il Responsabile dovrà compiere le menzionate operazioni di trattamento dei dati nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative predisposte dal Titolare e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 32 del Regolamento UE 2016/679.

- f) provvedere, ove necessitato, all'assolvimento dell'obbligo di informativa, di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nei confronti degli interessati; provvedere alla raccolta del consenso (ove richiesto) dei pazienti/utenti al trattamento e alla comunicazione dei dati; adottare le opportune misure in caso di rifiuto dei clienti a prestare il proprio consenso.
- g) adottare le misure idonee a garantire che la comunicazione dei dati venga effettuata ai soli soggetti indicati nell'informativa resa ai pazienti/utenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679.
- h) individuare le modalità da seguire affinché la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati avvengano nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 5 e 6 del Regolamento UE 2016/679.
- i) adottare le misure e le precauzioni necessarie ad un corretto trattamento dei dati sensibili, giudiziari e/o di altri dati particolari garantendo in particolare il rispetto di quanto prescritto dagli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 e dalle Autorizzazioni Generali adottate dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche il "Garante").
- j) adottare le misure idonee a consentire ai clienti l'effettivo esercizio dei diritti previsti dall'art. 15 del Regolamento UE 2016/679, e garantire detto esercizio.
- k) evadere senza ritardo le eventuali richieste avanzate dai clienti. In particolare, ricevere le richieste di ottenere l'accesso ai dati personali, che i clienti presentino ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679.
- l) fornire al Titolare tutte le informazioni necessarie in riferimento al trattamento effettuato dal Responsabile in caso di eventuali contenziosi dinanzi al Garante per la protezione dei dati personali; rispettare l'eventuale decisione adottata dal Garante e adottare le misure necessarie a tutela dei diritti dell'Interessato, nel termine assegnato dal Garante.
- m) assicurare in generale il rispetto delle prescrizioni del Garante, in particolare in materia di misure e accorgimenti relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema in relazione ai servizi prestati e mantenere tali misure aggiornate, anche alla luce degli eventuali successivi interventi normativi e regolamentari; in particolare:

- attribuire le funzioni di amministratore di sistema a soggetti che forniscano idonea garanzia di esperienza, capacità e affidabilità nonché del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
 - designare gli amministratori di sistema individualmente con descrizione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;
 - tenere, per conto del Titolare, l'elenco aggiornato contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche designate amministratori di sistema e metterlo a disposizione, su semplice richiesta, del Titolare e/o delle autorità competenti;
 - consentire al Titolare, nell'ambito di adempienza delle attività suindicate, di effettuare verifiche almeno trimestralmente sull'operato degli amministratori di sistema in modo da controllare la rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza, rispetto al trattamento di dati personali, previste dalle norme vigenti.
- n) realizzare quant'altro sia utile e/o necessario al fine di garantire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679, nei limiti dei compiti affidati con il presente atto.
- o) consentire al Titolare l'esercizio del potere di controllo, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, ed inoltre, a tale fine, effettuare un rendiconto al Titolare - a mezzo di rapporto riepilogativo scritto da consegnare con periodicità trimestrale - in ordine all'esecuzione delle istruzioni ricevute ed alle conseguenti risultanze;
- p) informare, senza ingiustificato ritardo e comunque entro 48 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, il Titolare (inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.aslromag.it di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ed a prestare ogni necessaria collaborazione al Titolare in relazione all'adempimento degli obblighi sullo stesso gravanti di notifica delle suddette violazioni al Garante ai sensi dell'art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR.
- q) fornire al Titolare ogni elemento utile all'effettuazione, da parte di quest'ultimo, della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, qualora il Titolare sia tenuto ad effettuarla ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, nonché ogni collaborazione nell'effettuazione della eventuale consultazione preventiva al Garante da parte di quest'ultimo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento stesso.
- r) rendere tempestivamente al Titolare ogni informazione in ordine a qualsiasi questione rilevante ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679.
2. Il Responsabile non potrà adottare autonome decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, tranne per quanto riguarda le misure di sicurezza che devono essere adottate in relazione alle attività oggetto della presente nomina e di cui si dovrà dare idonea e specifica comunicazione di dettaglio al Titolare. In caso di necessità ed urgenza, il Responsabile dovrà informare al più presto il Titolare, affinché quest'ultimo possa prendere le opportune decisioni.
3. Il Responsabile è consapevole che il Titolare si avvarrà del potere-dovere attribuitogli dall'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in ordine alla vigilanza sulla puntuale osservanza delle disposizioni del GDPR e delle istruzioni impartite, fermo restando l'obbligo di rendiconto periodico.

4. La presente nomina ha validità per tutta la durata del rapporto contrattuale intercorrente tra le parti, salva la facoltà di revoca da parte del Titolare.
5. Il sopravvenire di circostanze che possano generare incertezze in ordine al mantenimento in capo al Responsabile dei requisiti in relazione ai quali è stata effettuata la nomina, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 - il cui possesso da parte del Responsabile è presupposto indispensabile ai fini della presente nomina - dovrà essere segnalato con congruo anticipo al Titolare, che potrà esercitare in piena autonomia e libertà di valutazione il diritto di revoca.
6. La sicura perdita da parte del Responsabile dei requisiti di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 consentirà al Titolare di esercitare la facoltà di revoca - senza obbligo di corresponsione di alcun risarcimento e/o indennità al Responsabile - mediante invio di una comunicazione scritta contenente la manifestazione della volontà di revoca.
7. In caso di cessazione - per qualunque causa - della efficacia del presente atto di nomina, il Responsabile dovrà interrompere ogni operazione di trattamento dei dati e dovrà provvedere alla immediata restituzione degli stessi oppure alla loro distruzione (previa autorizzazione del Titolare), a meno che la conservazione dei dati da parte del Responsabile si renda necessaria al fine di consentire allo stesso di adempiere ad obblighi di legge (es., obblighi di carattere fiscale), ma solo per il periodo di tempo strettamente necessario a tale scopo.
8. Resta inteso che la presente nomina non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta, ai sensi e per gli effetti del GDPR, né ad un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù dei rapporti contrattuali con il Titolare.

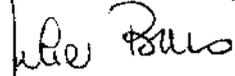
IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Per la ASL ROMA 5

Il Direttore Sanitario Aziendale

*Giusta nomina Procuratore Speciale
Conferita dal Direttore Generale
Prot. n° 55/ Affari legali del 13.02.2020*

(Dr.ssa Velia Bruno)



IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

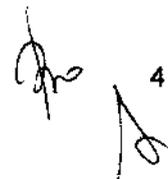
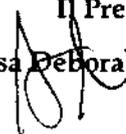
Croce Rossa Italiana

Comitato Area Metropolitana

di Roma Capitale

Il Presidente

(D.ssa Debora Diodati)



AMBITO del TRATTAMENTO

Il presente allegato costituisce parte integrante della nomina a responsabile del trattamento.

Categorie di soggetti interessati

- Pazienti/utenti

Tipo di Dati Personali oggetto di trattamento (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati):

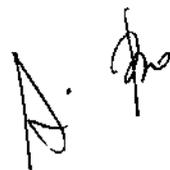
- Dati comuni: nome e cognome, indirizzo, residenza anagrafica, numero telefonico, codice fiscale, ecc.;
- Dati personali: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- Dati relativi alla salute: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.

Natura e finalità del trattamento:

- Finalità amministrative e di cura: i dati saranno trattati per l'adeguata erogazione ed esecuzione delle prestazioni sanitarie e degli adempimenti da esse derivanti, nonché per il corretto assolvimento degli adempimenti amministrativi, burocratici, fiscali, ecc. e per lo svolgimento di tutte le attività inerenti al rapporto in essere tra le parti.

Durata del trattamento

- I dati saranno trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale ovvero fino alla cessazione per qualunque motivo dei servizi contrattualmente pattuiti ovvero fino alla revoca anticipata per qualsiasi motivo da parte del Titolare del trattamento.



OGGETTO: Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta Sangue denominata "Croce Rossa Italiana" sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 - 00151 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 311/2004";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro";
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il D.Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- i Decreti del Commissario ad Acta n.U0082/2009 e n.U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 e, in particolare, l'art. 13, comma 14;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 - 2012";
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto "Atto ricognitivo di ciò al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n.U0122 del 29.12.2011 con il quale sono state centralizzate le attività di qualificazione biologica del sangue;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.138 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolta dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo del 16 dicembre 2010;
- Il Decreto del Commissario ad Acta n. 207 del 30 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato I l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, con l'approvazione delle "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Rep. Atti n. (49 del 25.07.2012);
- la nota prot. 371590 del 30.06.2014 trasmessa ai legali rappresentanti delle Associazioni/Federazioni di donatori volontari di sangue unitamente alla scheda e alla relativa check list da compilare per ogni unità di raccolta di sangue (UdR) al fine di avviare le procedure per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO Istituzionale;
- la nota prot. n.424449 del 23.07.2014 trasmessa ai legali rappresentanti delle Associazioni/Federazioni di donatori volontari di sangue con la quale è stato richiesto di integrare la documentazione prodotta con il modulo della dichiarazione preliminare ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio c/o di conferma dell'autorizzazione delle unità di raccolta di sangue, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2003 e del Regolamento Regionale n. 2/2007;
- il Decreto Legge n. 192 del 31.12.2014 convertito dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, che proroga al 30 giugno 2015 il termine del 31 dicembre 2014 previsto dall'articolo 2, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, per dare compiuta attuazione all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014 che approva i Programmi Operativi 2013-2015;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00010 del 10 gennaio 2015 che determina i criteri e le modalità per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio e l'AccREDITAMENTO Istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 101 del 10 marzo 2015 che determina i criteri e modalità per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio e l'AccREDITAMENTO Istituzionale delle Unità di Raccolta Sangue associative e delle Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 155 del 17 aprile 2015 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie che svolgono attività trasfusionali;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00263 del 23 giugno 2015 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al DCA n. U00010 del 12.1.2015 DCA e al DCA n. U00101 del 10.3.2015 che definiscono i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO

istituzionale dei Servizi di Immunematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) e delle Unità di Raccolta Sangue associativo (UdR) e delle loro articolazioni.”;

- il DCA U00290/2015 concernente “Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini (PIVA 04733031009), Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale del Servizio Immunematologia e Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero San Camillo Forlanini, sito in Circonvallazione Giustiniana n. 87- 00152 Roma.”;

CONSIDERATO che la Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583) ha partecipato alla procedura prevista dal DCA U0101/2015 per l'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana”, sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma;

VISTA la nota Prot. n. 552 del 01/07/2015 con la quale il Centro Regionale Sangue Lazio, relativamente alla Croce Rossa Italiana, notifica che l'associazione ha come SIMT di riferimento il SIMT del Presidio ospedaliero del San Camillo Forlanini ed opera attraverso i seguenti Punto di Raccolta Fisso (PRF), Punto di Raccolta Temporaneo e Punti di Raccolta Mobili:

- PRF denominato “Sala Donazione via Ramazzini”, sito in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma;
- PRT denominato “Santa Severa”, sito in via Zara snc, località Santa Marinella – Santa Severa (RM);
- PRM Iveco Daily 2.34 HP1 con targa CR1118AB;
- PRM Iveco Daily con targa CR1617AB;

VISTA la nota Prot. n. 535 del 30/06/2015, e delle relativa integrazione Prot n. 553 del 01.07.2015, con la quale il Direttore del Centro Regionale Sangue Lazio attesta che l'Unità di Raccolta Sangue, denominata “Croce Rossa Italiana”, risulta conforme ai requisiti tecnologici e organizzativi, con le prescrizioni indicate nel verbale di verifica per quanto riguarda entrambi i PRM;

CONSIDERATO che, ai sensi del DCAU00263/2015, nel caso di attestazione di verifica del CRS contenente aspetti di non conformità delle sedi UdR il procedimento si concluderà con l'adozione di un provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale condizionato;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, di dover rilasciare alla Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583) l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale per l'Unità Raccolta di Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma per:

- il PRF denominato “Sala Donazione via Ramazzini”, sito in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma;
- il PRT denominato “Santa Severa”, sito in via Zara snc, località Santa Marinella – Santa Severa (RM);
- il PRM Iveco Daily 2.34 HP1 con targa CR1118AB, con le condizioni indicate nel verbale di verifica;
- il PRM Iveco Daily con targa CR1617AB, con le condizioni indicate nel verbale di verifica;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare alla Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583) l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale per l'Unità Raccolta di Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma per:
 - il PRF denominato “Sala Donazione via Ramazzini”, sito in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma;



- il PRT denominato "Santa Severa", sito in via Zara snc, località Santa Marinella - Santa Severa (RM);
- il PRM Iveco Daily 2.34 HDI con targa CR1118AB, con le condizioni indicate nel verbale di verifica;
- il PRM Iveco Daily con targa CR1617AB, con le condizioni indicate nel verbale di verifica;

Si richiama l'obbligo per l'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" di trasmettere al CRS, entro 10 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, il "*Piano di miglioramento*", che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate.

La non presentazione da parte della struttura del "*Piano di miglioramento*" entro i termini indicati equivale a rinuncia e, pertanto, darà seguito al provvedimento di diniego dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accREDITAMENTO istituzionale.

Il presente provvedimento è trasmesso al legale rappresentante della Croce Rossa Italiana, al CRS ed al SIMT del Presidio ospedaliero del San Camillo Forlanini.

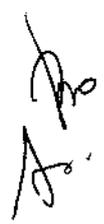
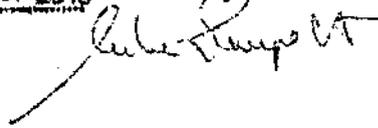
L'AUSL RMF e L'AUSL RMD, competenti per territorio, sono gli Enti preposti alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accREDITAMENTO.

Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

Si richiama l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, il 06 LUG. 2015 Nicola Zingaretti

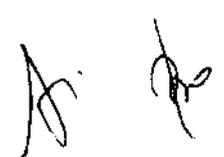


OGGETTO: L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, disposti dal DCA n. U00316 del 06/07/2015, della Unità di Raccolta del Sangue denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini, 31 - 00151, da "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001). ASL Roma 3.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e ss.mm.ii. ;
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i DCA n. U0082/2009 e n. U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il DCA ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra DCA U0090/2010;
- il DCA n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Rep Atti n.149 del 25.07.2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385/2015 concernente "Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00282/2017 concernente "Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)";
- la D.G.R. del 05/06/2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;



VISTO il D. lgs. n. 178 del 28 settembre 2012 recante *“Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202)”*, con il quale:

- all'art. 1 si stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (nel seguito CRI), ente di diritto pubblico, sono trasferite alla *“Associazione della Croce Rossa italiana”* (nel seguito Associazione), persona giuridica di diritto privato;
- all'art. 1 bis si stabilisce che i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31/12/2013, ad eccezione dei comitati provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, assumono, alla data del 01/01/2014, la personalità giuridica di diritto privato;
- all'art. 2 che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino alla sua liquidazione, CRI assume la denominazione di *“Ente strumentale alla Croce Rossa italiana”* (nel seguito Ente), con il compito di svolgere le attività in ordine al patrimonio e ai dipendenti della CRI;
- all'art. 3, comma 4 si stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, (omissis) e che il Ministro della salute, con proprio decreto, su proposta del Presidente nazionale, sulla base degli statuti provvisori approvati per l'Ente e l'Associazione, determina gli altri rapporti attivi e passivi della CRI, cui succede l'Associazione dal 1° gennaio 2016;

VISTO il DCA n. U00316 del 06/07/2015 recante *“Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma.”*, con il quale l' UdR denominata *“Croce Rossa Italiana”*, gestita da Croce Rossa Italiana, è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata istituzionalmente per l'attività di raccolta sangue, da conferire al SIMT del Presidio ospedaliero del San Camillo Forlanini;

PRESO ATTO che:

- in data 29/12/2015, con atto notarile repertorio n. 3132 registrato a Roma 4 il 04/01/2016, si è costituita l'Associazione della Croce Rossa italiana (Associazione);
- dei pareri del Ministero della Salute, prot. n. 3750 del 17/03/2015, e prot. n. 3755 del 10/02/2016, con i quali formalizzava il proprio parere favorevole circa la possibilità dell'Associazione di svolgere attività trasfusionali;

VISTA la lettera I, comma 2, art. 2 del D.M. della Salute del 2 agosto 2017 recante *“Rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178.”* con il quale l'Associazione succede all'Ente nei rapporti attivi e passivi relativi *“ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica della CRI, per lo svolgimento delle attività che rientrano nell'ambito di quelle previste dall'art. 1 del decreto legislativo e che sono trasferite all'Associazione (concessioni, autorizzazioni, accreditamenti, licenze e abilitazioni)”*;

PRESO ATTO pertanto, che l'Associazione risulta essere validamente succeduta nell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale disposto con il DCA n. U00316 del 06/07/2015 a favore di CRI;

VISTE le note:

- n. 116/2016 con cui il Presidente Nazionale dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI) ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento dell'UdR denominata *“Croce Rossa Italiana”* dall'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana al *“Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”*;

- n. 3417/2016 con cui l'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana comunica la propria volontà di cedere la gestione dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana", sita in via Bernardino Ramazzini n. 31, al "Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" che presenterà apposita richiesta di voltura ai sensi dell'art. 13 del R.R. 2/2007;

VISTA la nota, assunta al protocollo regionale con prot. n. 98215 del 21/02/2018, e le relative integrazioni documentali, assunte al protocollo regionale con prot. n. 353219 e 353221 del 14/06/2018, con cui l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" fa istanza di voltura del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale disposto a favore di "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583), per la gestione dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana", sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31;

VISTE:

- la nota, prot. n. 400937 del 04/07/2018, con la quale, in relazione alla predetta istanza di voltura, è stato richiesto alla ASL ROMA 3, di effettuare la verifica relativa ai requisiti minimi autorizzativi e la contestuale verifica degli ulteriori requisiti di accreditamento;

- la nota prot. 806642 del 17/12/2018, e la nota, prot. n. 24545 del 14/01/2018, con le quali l'ASL ROMA 3 trasmette parere favorevole relativamente alla verifica dei requisiti autorizzativi e di accreditamento per la predetta istanza di voltura;

VISTA la nota, prot. n. 150875 del 26/02/2019, con cui l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" comunica di avere convenzioni attive per il conferimento del sangue raccolto con l'Azienda Ospedaliera San Camillo, l'ASL Roma 3, l'ASL Roma 1, l'IFO, la Fondazione PTV, l'ASL Roma 4, l'ASL Roma 5, l'ASL Roma 6 e il Policlinico Gemelli;

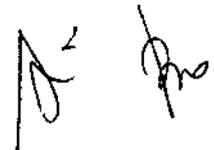
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G06402 del 13/05/2019 recante "L.R. 29/93 e s.m.i. Iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanità, sezione sanità - sottosezione donatori sangue, sezione servizi sociali e sezione protezione civile dell'associazione denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE", codice fiscale 12658311001, con sede legale in Via B. Ramazzini n. 31, - 00151 Roma.", dove si prende atto che l'associazione denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE", C.F. 12658311001, è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanità, sezione sanità - sottosezione donatori sangue;

VISTO l'art. 13 del Regolamento Regionale n. 2/2007:

- comma 3: "Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, la direzione regionale competente provvede alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da effettuarsi a cura dell'azienda USL territorialmente competente";

- comma 5: "Tutte le posizioni giuridicamente qualificate conseguenti alla titolarità dell'autorizzazione all'esercizio decorrono in favore del soggetto subentrante a far data dal rilascio del provvedimento regionale di voltura dell'autorizzazione";

VISTA, inoltre, la successiva modifica normativa introdotta con l'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014 secondo cui "ove decorrano inutilmente i termini di cui all'articolo 13, comma 3, del regolamento regionale 2/2007, l'attività può essere provvisoriamente intrapresa, fatti salvi gli effetti della successiva verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture competenti";



RITENUTO, in virtù di quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R.7/2014, che il procedimento è stato avviato con istanza pervenuta con prot. n. 98215 del 21/02/2018, e pertanto, ai fini amministrativi, gli effetti della predetta fusione decorrono a partire dal 23/04/2018 (dal sessantunesimo giorno oltre il termine fissato per la conclusione del procedimento di voltura);

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 e dell'art. 13 del R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 di dover:

- autorizzare la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale disposti con DCA U00316/2015 per l'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, dalla "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001);
- dare atto che la voltura di quanto disposto con DCA U00316/2015 decorrerà, giusto quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014, dal 23/04/2018;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale disposti con DCA U00316/2015 per l'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, dalla "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001);
- di dare atto che la voltura di quanto disposto con DCA U00316/2015 decorrerà, giusto quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014, dal 23/04/2018;

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto con il DCA n. U00316/2015.

Il Legale Rappresentante dell'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001), con sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, è la Sig.ra Diodati Debora, nata a ROMA, il 09/10/1976 (CF DDTDBR76R49H501Q).

Il Responsabile medico dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" è il dott. Simone Galli, nato a Civitavecchia (RM) il 02/02/1978, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università "La Sapienza" di Roma il 26/03/2010, ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Roma con il numero d'ordine 58203.

Il sangue raccolto dall' UdR denominata "Croce Rossa Italiana" è conferito ai SIMT autorizzati all'esercizio e accreditati istituzionalmente dalla Regione Lazio, con i quali è stipulato apposito atto di convenzione.

L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale si intendono condizionato risolutivamente alla stipula di almeno una convenzione (nuova o conferma di una esistente) per il conferimento del sangue, tra l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001), e almeno un SIMT autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente dalla Regione Lazio, da stipularsi entro un anno dall'emanazione del presente atto, che dovrà essere inviata ai competenti uffici regionali per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.



Il presente provvedimento è notificato al legale rappresentante dell'Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale", e comunicato al CRS, all'ASL ROMA 3 e al San Camillo Forlanini.

L'ASL ROMA 3, competente per territorio, è l'Ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento.

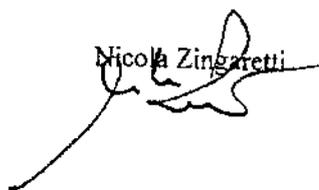
Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti



REGIONE LAZIO



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. *V00468* del 14 NOV. 2019

Proposta n. 19351 del 04/11/2019

Oggetto:

"Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P.IVA e Cod. Fiscale 12658314001).
Autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all'Unità di Raccolta Sangue
denominata "Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale"

Estensore

DEL MONACO LUCIA

Il Direttore Regionale

Responsabile del Procedimento

MARCHLEDDA

Il Dirigente d'Area

D. RUSSETTI

RUBOTTI

OGGETTO: "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001). Autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale".

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: "Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018, modificata e rettificata con successive determinazioni con la quale si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale



Salute e Integrazione Sociosanitaria

- l'atto di organizzazione n. G14568 del 14.11.2018, di conferimento di incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamenti e controlli" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dr.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n. 833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i DCA n. U0082/2009 e n. U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il DCA n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti".
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385 del 05.08.2015 concernente "Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00282 del 06.07.2017 concernente "Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)";

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per

la salute 2010-2012”;

VISTI:

- il DCA n. U00316 del 6/7/2015, recante “Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma”;
- il DCA n. U00189 del 4/6/219, recante “L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale, disposti dal DCA n. U00316 del 06/07/2015, della Unità di Raccolta del Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in Roma, via Bernardino Ramazzini, 31 – 00151, da “Croce Rossa Italiana” (C.F. 01906810583) all'Associazione “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P. IVA e C.F. 12658311001). ASL Roma 3”;

VISTA l'istanza dell'UDR “C.R.I. – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”, assunta alla Regione Lazio con Prot. 224513 del 18/4/2019, per l'autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

VISTE:

- la nota, prot. n. 478680 del 21/6/2019, con cui l'Area “Autorizzazione, Accreditamento e Controlli” ha chiesto all'Area “Programmazione Rete ospedaliera e specialistica” di esprimere per la predetta istanza, il parere di compatibilità al fabbisogno di assistenza, alla quantità di prestazioni accreditabili e all'organizzazione del sistema trasfusionale regionale;
- la nota, prot. n. 560995 del 16/7/2019, con cui l'Area “Programmazione Rete ospedaliera e specialistica” esprime parere favorevole di compatibilità;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme alle previsioni normative, e che quindi l'Area “Autorizzazione, Accreditamento e Controlli”, con nota prot. n. 514030 del 3/7/2019, ha richiesto al Centro Regionale Sangue di effettuare la verifica di cui all'art. 7 della L.R. 4/2003 e all'art. 9 del R.R. 2/2007, preventiva all'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

VISTA la nota prot. 547/2019 acquisita alla Regione Lazio con prot. 793985 del 7/10/2019, con cui il Presidente del Centro Regionale Sangue attesta la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

RITENUTO, pertanto, di dover rilasciare alla Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001) l'autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:
rilasciare alla Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001) l'autorizzazione all'esercizio dell'autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”.

Il presente provvedimento è notificato al legale rappresentante "Croce Rossa Italiana -- Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" e trasmesso al CRS.

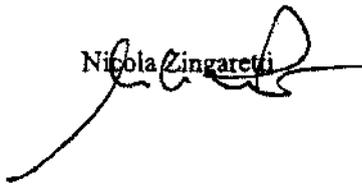
Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti





Roma 11 Febbraio 2020

Ospedale di Tivoli Incremento + 5%	95	—	100	—	105
--	----	---	-----	---	-----

Prima 17/02/2020

*con l'ipotesi della nota alla As2. Refersoli, Lenti e Indiferri
Instrukione Pub. 10919021 del 14/11/2019 in cui si
fanno riferimento alle profumerie contratte.*

Stefano D'Amico

A. D'Amico

Allianz S.p.A.
 Agenzia ROMA IN PIU' BROKER SRL
 VIA DE' BAULLARI 24
 00166 ROMA RM
 Tel. 0688192563
 Fax. 066675346

Codice Agenzia 0020643 Codice Subagenzia 000
 Documento n.11000028226032

Quietanza di pagamento n.11000028226032001

Controente: **CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO AREA METRO**
 VIA BERNARDINO RAMAZZINI 31
 00151 ROMA
 P.Iva 12658311001

Spett.
CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO AREA METRO
 VIA BERNARDINO RAMAZZINI 31
 00151 ROMA

Polizza/Ramo: **MODELLO GENERICO RC** Scadenza annua:
 Numero: **070858042** **12/04/2020**

Periodo di validità delle garanzie*
 dalle ore 24:00 del 12/10/2019 alle ore 24:00 del 12/04/2020

Frazionamento del premio: **SEMESTRALE**

* Salvo quanto disposto dal Codice Civile (art. 1801 2° comma) o eventuale deroga prevista dal contratto

Premio	Euro
Imponibile:	10.719,01
Imposta:	2.384,99
Totale	13.104,00

Il premio è stato pagato il

27/11/2018

Lughe recesso

Firma agente o esattore

IN PIU' BROKER SRL

Allianz S.p.A.
 Andrea Costa Simone Lazzaro
Costa *Silvano*

Informazioni sul contratto

Eventuali differenze minime sono dovute ad arrotondamenti applicati in fase di rinnovo

Prospetto di liquidazione fiscale del premio (Importi espressi in Euro)

Copertura

RC GENERALE

Imponibile	Aliquota imposta	Importo imposta
10.719,01	22,25%	2.384,99

Totale

10.719,01

2.384,99

Per informazioni sulla polizza, denunciare sinistri o altre esigenze



contatta il tuo Intermediario



vai su allianz.it/prontoallianz



chiama l' 800 68 68 68

Allianz S.p.A.
 Sede Legale
 Largo Ugo Inzeri, 1 - 34123 Trieste
 Telefono +39 040 7781111
 Fax +39 040 7781311
allianzspa@pec.allianz.it
www.allianz.it

Direzione Generale e uffici
 Piazza Tie Torri, 3 - 20145 Milano
 Largo Ugo Inzeri, 1 - 34123 Trieste
 CF, P.IVA e Registro Imprese
 di Trieste n. 05032630963
 Capitale Sociale euro 403.000.000 i.v

Albo Imprese di Assicurazione n. 108152
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo
 Allianz, Albo Gruppi Assicurativi n. 818
 Società con unico socio soggetta alla
 direzione e coordinamento di
 Allianz SE - Monaco

Codice 01

Domande e Risposte per saperne di più

- **A cosa serve la quietanza?**
La quietanza è il documento che attesta l'avvenuto pagamento del premio. E' utile conservarla fino al pagamento del premio successivo, per avere a portata di mano le informazioni principali sulla sua polizza.
- **Il premio di assicurazione è detraibile fiscalmente?**
La detraibilità del premio dipende dal tipo di polizza stipulata e dalla normativa fiscale vigente. Può chiedere informazioni al suo Intermediario e, se la detraibilità è prevista dal suo contratto, potrà richiedere il documento di certificazione fiscale.
- **Cosa devo fare in caso di sinistro?**
Deve denunciare l'accaduto entro i termini previsti dal contratto e indicati nelle Condizioni Generali di Assicurazione. In ogni caso è bene comunicare alla propria agenzia l'avvenuto sinistro nel più breve tempo possibile.
- **Posso dilazionare nel tempo il pagamento del premio di assicurazione?**
Per alcune polizze è prevista la possibilità di pagamento dilazionato, attraverso frazionamento semestrale, quadrimestrale e trimestrale. In alcuni casi è previsto anche il pagamento in rate mensili, avvalendosi di un finanziamento. Il suo Intermediario le illustrerà nel dettaglio queste soluzioni.
- **Posso modificare il mio contratto, adeguandolo alle mie nuove esigenze assicurative?**
Chieda al suo Intermediario che verificherà insieme a lei il suo contratto e le potrà offrire tutta la consulenza necessaria per individuare la soluzione pi adatta alle sue specifiche esigenze.

Informazioni utili

Allianz per te

La sua Area Personale sul web è ancora più ricca e aggiornata, per consultare in ogni momento la sua posizione assicurativa e i principali documenti contrattuali. Per accedere si colleghi al sito Allianz.it, si registri nella sezione "Area Personale" e richieda le sue credenziali di accesso.

Scopra tutte le novità a lei dedicate.

[Handwritten signature]

